



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE
(Classe L-34: SCIENZE GEOLOGICHE)
A partire dall'a.a. 2014/15**

SOMMARIO

Art. 1 Norme generali	2
Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea e Classe di appartenenza	2
Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea e profili professionali di riferimento	2
Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)	3
Art. 5 Durata del CdL, modalità di accesso e prerequisiti.....	4
Art. 6 Organizzazione del CdS e offerta didattica	5
Art. 7 Manifesto di Facoltà.....	7
Art. 8 Propedeuticità.....	7
Art. 9 Insegnamenti a scelta	7
Art. 10 Verifica del profitto	8
Art. 11 Tutorato	9
Art. 12 Calendario dell'attività didattica ed esami di profitto.....	9
Art. 13 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	9
Art. 14 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti.....	10
Art. 15 Contenuti e modalità della prova finale	10
Art. 16 Passaggio da altri Corsi di Studio	11
Art. 17 Diploma supplement.....	11
Art. 18 Criteri e modalità di trasferimento dal precedente ordinamento (norme transitorie) ...	Errore. Il segnalibro non è definito.



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE (Classe L-34 Scienze Geologiche)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Geologiche (Classe L-34) della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe verticale delle Lauree in Scienze Geologiche (CdC), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, approvato dal MIUR con Decreto Direttoriale del 26 settembre 2013, emanato con Decreto Rettorale n. 3 del 1° ottobre 2013.
- al Regolamento Carriere Amministrative Studenti emanato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010 e aggiornato con successivi DD.RR.;

Il presente regolamento didattico è sottoposto a revisione almeno ogni tre anni, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del DM 270/2004.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea e Classe di appartenenza

Il corso di Laurea in Scienze Geologiche, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del DM 22.10.2004, n. 270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è istituito dalla ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN. a partire dall'A.A. 2008-2009 e appartiene alla Classe per le lauree di I livello in Scienze geologiche (L-34). Esso rappresenta una trasformazione del precedente CdL in Scienze della Terra (classe 16 ex DM 509/1999).

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di Laurea in Scienze geologiche consente la formazione di laureati con una adeguata preparazione, nell'analisi dei diversi aspetti del Sistema Terra e della loro evoluzione nel tempo, impostata su indispensabili basi di chimica, fisica, matematica ed informatica.

In particolare il laureato in Scienze Geologiche di I livello deve:

- avere un'ampia conoscenza delle caratteristiche (processi, storia e materiali) del sistema Terra e delle interazioni tra le sue parti;
- conoscere le applicazioni e le responsabilità delle Scienze della Terra e il loro ruolo nella Società;
- avere conoscenze adeguate delle altre discipline importanti per le Scienze della Terra e capacità d'aggiornamento;
- saper operare in maniera autonoma e in gruppo sui materiali geologici sia sul terreno che in laboratorio, dandone la descrizione, la composizione analitica e il rapporto finale dell'insieme dei dati raccolti;
- avere capacità di scrivere rapporti tecnici in italiano;



- avere capacità di rappresentazione in tre dimensioni dei processi geologici e della loro evoluzione temporale.

A tal fine il percorso formativo comprende:

- attività finalizzate all'acquisizione di adeguate conoscenze di base di matematica e informatica, fisica, chimica, geografia e geologia, affiancate da un costante tutoraggio;
- approfondimenti di tematiche geologico-paleontologiche, mineralogico-petrografico-geochimiche, geomorfologiche-geologico applicative e geofisiche tra le attività caratterizzanti finalizzate alla conoscenza dei fenomeni geologici, attraverso metodologie di indagine, sviluppate anche tramite esercitazioni in laboratorio e sul terreno, che costituiscono un buon avviamento per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare alla fine del III anno è previsto un modulo specifico di attività continua nel campo di rilevamento e cartografia geologica;
- tirocinio formativo presso enti pubblici o privati esterni all'Università per l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è anche orientato ad assicurare agli studenti la possibilità di una prosecuzione degli studi.

Il corso di laurea si sviluppa sui dodici settori scientifico-disciplinari appartenenti alla disciplina geologiche distribuiti tra le attività di base e caratterizzanti.

[Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione.](#)

[Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati](#)

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10).

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali, 4 ore di apprendimento autonomo guidato e 13 ore di studio individuale;
- ovvero 12 ore di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale; idoneità di conoscenze linguistiche ed informatiche).

[Riconoscimento CFU acquisiti presso altri Corsi di Studi e in attività formative di livello post-secondario.](#)

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio (CdS) anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdC in base alla documentazione prodotta dallo studente, in seguito alla valutazione di un'apposita Commissione che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del CdC.



Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 12 CFU. Le eventuali richieste in merito sono valutate dalla Commissione Didattica che istruisce obbligatoriamente la pratica per la deliberazione del CdC.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Art. 5 Durata del CdL, modalità di accesso e prerequisiti

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, della lingua inglese in accordo all'organizzazione didattica, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università. Lo studente che lo desidera può comunque acquisire crediti in aggiunta ai 180 richiesti ma, le valutazioni ottenute, non rientreranno nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito dei corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' indispensabile una adeguata conoscenza dell'algebra elementare, delle equazioni algebriche di primo e secondo grado, dei logaritmi e della trigonometria piana, nonché delle conoscenze di base della leggi fondamentali della fisica e della chimica. Lo studente deve inoltre avere conoscenze elementari di geografia fisica e di scienze della terra.

Numeri: divisione con resto negli interi; numeri primi e divisibilità; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; potenze; calcolo approssimato; numeri decimali; frazioni; percentuali.

Geometria: perimetro; area; retta e sottoinsiemi nel piano cartesiano; triangoli rettangoli (seno-coseno).

Algebra: trasformazioni di espressioni algebriche; equazioni di primo e secondo grado; disequazioni di primo grado. Funzioni e grafici: linguaggio elementare delle funzioni e degli insiemi; ricavare informazioni da un grafico; funzioni esponenziale e logaritmo. Probabilità e rappresentazione dei dati: calcolo della probabilità di un evento; rappresentazione di dati con tabelle, diagrammi a barre e altre modalità grafiche. Ragionamento logico-deduttivo: uso del linguaggio naturale; deduzione logica; passaggio tra diverse rappresentazioni (verbale, iconica, simbolico-algebrica); modellizzazione; comprensione e soluzione di problemi.

L'immatricolazione al CdL è ad accesso libero ma prevede comunque una prova di verifica in ingresso obbligatoria, costituita da due moduli, utile come strumento per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi. La prova si svolge di norma nel mese di settembre; ad essa possono partecipare coloro che abbiano presentato domanda di partecipazione alla selezione entro i termini indicati nel bando.

I dettagli sulle modalità di verifica e di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, con il calendario delle prove, verranno pubblicati nel sito internet della Facoltà di Scienze e in quello del CdL in Scienze Geologiche (<http://unica2.unica.it/scienzeterra/>).

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per la domanda di immatricolazione al CdL, indicati annualmente nel *Manifesto Generale degli Studi* dell'Università di Cagliari, sono di norma disponibili al link dei servizi online agli studenti raggiungibile dalla pagina



iniziale del sito dell'Ateneo (<http://www.unica.it/>) e sono pubblicati nel regolamento per l'accesso al seguente link: <http://people.unica.it/orientamento/bandi-di-selezione/>. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il *Regolamento Tasse e Contributi universitari* emanato annualmente.

Art. 6 Organizzazione del CdS e offerta didattica

Sede e Strutture

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche – sezione Scienze della Terra a Cagliari, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possono essere mutuati o tenuti presso altri CdS dell'Università di Cagliari. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolazione del CdS

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun A.A., tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Fermo restando il numero di ore previsto del corso, l'attività didattica di ogni anno è suddivisa in due semestri: di norma il primo inizia la prima settimana di ottobre, il secondo la prima settimana di marzo.

Frequenza delle attività didattiche

La frequenza delle ore di didattica frontale è fortemente consigliata mentre per le attività didattiche dei corsi di laboratorio è richiesto almeno l'80% di frequenza. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene accertato dal singolo docente secondo modalità deliberate dal CCS. L'obbligo di frequenza si applica anche agli studenti lavoratori per i corsi di laboratorio: lo svolgimento delle attività pratiche minime, indispensabili per il conseguimento dell'attestato di frequenza, verranno concordate con il singolo docente.

Offerta didattica e tipologia delle attività formative

Il CdL è organizzato in un unico percorso formativo.

La didattica è articolata in lezioni frontali e attività di laboratorio. Il CdS è basato (come riportato dettagliatamente nell'allegato A) su attività formative relative a cinque tipologie: BA, base; CA, caratterizzante; AF, affini o integrative; ST, a scelta dello studente; FI, per la prova finale; AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Sono riservati **12 CFU** per le **attività formative a scelta dello studente**.

Sono riservati **4 CFU** per la **Prova finale**.

Nell'ambito delle "**Ulteriori attività formative**" (con riferimento all'Art. 10, comma 5, lettera d, DM 270/04) sono previsti **3 CFU** relativi a tirocini formativi e di orientamento.

Eventuali aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti saranno disposti nel Manifesto degli Studi, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Classe.

Primo anno

Attività formativa	CFU	SSD	TAF
Abilità linguistiche (Inglese)	3		FI
Chimica generale e inorganica	8	CHIM/03	BA
Fisica	8	FIS/01	BA



Geografia Fisica e Cartografia	12	GEO/04	BA
Geologia	9	GEO/02	BA
Matematica e statistica	9	MAT/04	BA
Paleontologia	9	GEO/01	CA

Secondo anno

Attività formativa	CFU	SSD	TAF
Geochimica	7	GEO/08	CA
Geologia del sedimentario	9	GEO/02	CA
Geomorfologia	9	GEO/04	CA
Georisorse minerarie ed elementi di legislazione ambientale	6	GEO/09	AF
Mineralogia	9	GEO/06	CA
Petrografia	12	GEO/07	CA
Sistemi informativi geografici in Geologia	6	ING-INF/05	BA

Terzo anno

Attività formativa	CFU	SSD	TAF
Elementi di pedologia	6	AGR/14	AF
Geofisica	9	GEO/10	CA
Geologia Applicata	9	GEO/05	CA
Geologia strutturale	8	GEO/03	CA
Petrografia Applicata	6	GEO 09	AF
Rilevamento geologico	7	GEO/02	CA
Tirocinio con relazione	3		AA
Crediti liberi	12		ST
Prova finale	4		FI

Note:

Abilità linguistiche Gli studenti devono acquisire una conoscenza della lingua inglese equivalente o superiore al livello A.2.2 (Elementare 2) secondo quanto stabilito dal quadro comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Esistono due possibilità per attestare la conoscenza di livello A.2.2, equivalente o superiore, richiesta:

- Lo studente, in ingresso al CdL, possiede già una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo che lo attesta;
- Lo studente consegue la certificazione durante il corso degli studi.

Tutti gli studenti che non producono una certificazione di conoscenza in ingresso sosterranno, durante il primo semestre di attività didattica, un Placement test (test di piazzamento) gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Gli studenti che si posizionano ad un livello A.2.2 o superiore ottengono la certificazione necessaria dal CLA. Per tutti gli altri la Facoltà di Scienze indicherà i percorsi da seguire, in collaborazione con il CLA, per raggiungere il livello richiesto. Il raggiungimento del livello A.2.2 o superiore di conoscenza della lingua inglese comporta il riconoscimento di 3 CFU.



Attività a scelta dello studente Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo e a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio (cfr Manifesto Generale degli Studi). Di anno in anno potrà essere riportato nel Manifesto degli Studi un elenco di insegnamenti, coerenti con il progetto formativo, tra i quali gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.

Al fine di semplificare il procedimento amministrativo e di favorire l'orientamento nella scelta da parte degli studenti, il Consiglio di Classe, fermo restando la libertà dello studente, può all'inizio di ciascun anno accademico approvare un elenco di insegnamenti/attività formative valutati coerenti con il percorso formativo della laurea in Scienze Geologiche.

Qualora i crediti a scelta dello studente vengano acquisiti mediante la frequenza di tirocini in laboratorio, di seminari/convegni/corsi di formazione, il giudizio sulla verifica della preparazione acquisita può essere espresso sotto forma di idoneità.

Tirocinio Il CdL considera l'attività di Tirocinio una attività formativa indispensabile. Tale attività didattica è da ritenersi fondamentale nella formazione professionale dello studente e prevede un periodo di formazione non inferiore a 75 ore da trascorrere sotto la supervisione di un docente (Tutore universitario) presso i laboratori del Dipartimento di Scienze della Terra o altre università italiane ed estere. Il CdL infatti è particolarmente attivo nel campo dell'Internazionalizzazione: sono possibili soggiorni di studio con Borse ERASMUS presso numerose Università Europee. Inoltre, è possibile svolgere il tirocinio presso industrie, aziende, laboratori, centri di ricerca, finalizzato al completamento della formazione specifica adeguata ad un laureato in Scienze Geologiche. A questo scopo viene stipulata apposita convenzione fra l'Università e l'Azienda ospitante e viene identificato un responsabile universitario (Tutor interno) ed un Responsabile Aziendale (Tutor esterno).

Art. 7 Manifesto degli Studi

Entro il mese di Luglio di ogni anno, il Consiglio di Facoltà approva il Manifesto annuale degli Studi relativo all'A.A. successivo, su proposta del CdC. Nel Manifesto saranno indicati: l'articolazione delle varie attività didattiche negli anni di corso e nei semestri, l'elenco degli insegnamenti e l'eventuale articolazione in moduli, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, della tipologia dell'attività formativa, le eventuali propedeuticità e i termini per la presentazione dei piani di studio individuali, per la richiesta di ammissione ad attività di tirocinio ed alla prova finale. Nel Manifesto saranno altresì fornite tutte le ulteriori indicazioni utili allo studente per poter usufruire al meglio dell'offerta didattica del CdL.

Art. 8 Propedeuticità

Non è possibile sostenere l'esame di profitto di un insegnamento prima di aver sostenuto gli esami di profitto di tutti gli insegnamenti ad esso propedeutici.

Le propedeuticità degli esami sono riportate annualmente nel Manifesto degli studi

Art. 9 Insegnamenti a scelta

Lo studente dovrà inoltre compilare, e consegnare alla Segreteria Studenti, il modulo disponibile sul sito della Segreteria studenti e sul sito web del CdS, riguardante le attività formative a scelta dello Studente.

Di anno in anno potrà essere riportato nel sito web del CdS un elenco di attività, coerenti con il progetto formativo, tra le quali gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.



Tali elenchi di attività non sono né esaustivi né vincolanti, tuttavia, qualora lo studente individui gli insegnamenti a scelta al loro interno, la segreteria studenti, all'atto della ricezione del modulo di scelta delle attività libere, procederà automaticamente all'inserimento delle stesse nel piano di studi dello studente. Qualora lo studente sia interessato a sostenere insegnamenti/attività differenti da quelli individuati dal Consiglio di Classe, il modulo di scelta delle attività libere, consegnato in segreteria studenti, verrà inviato alla struttura didattica che si pronuncerà in merito alla coerenza con il percorso formativo dello studente.

Art. 10 Verifica del profitto

Tutti gli insegnamenti prevedono una prova finale con voto in trentesimi. Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- per gli insegnamenti monodisciplinari una prova finale scritta, orale o entrambe;
- per gli insegnamenti pluridisciplinari e/o articolati in moduli coordinati una prova finale scritta, orale o entrambe valutata collegialmente dai docenti titolari; la valutazione del profitto dello studente non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli;
- per le attività di Tirocinio verifica della frequenza e presentazione della relazione;
- per l'idoneità di inglese gli studenti possono presentare certificazione di conoscenza del livello richiesto, o conseguirla tramite un Placement test (test di piazzamento) gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Alcuni insegnamenti, in particolare gli quelli delle materie di base previsti nel primo anno di corso, prevedono verifiche intermedie (non obbligatorie), che possono sostituire parte dell'esame finale. Anche le attività di terreno obbligatorie costituiscono elemento di valutazione per la verifica in uscita dell'apprendimento.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica. Gli esami di profitto previsti e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Consiglio di Classe e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è rappresentato dal professore indicato nel provvedimento di nomina di norma il titolare dell'insegnamento.

La valutazione viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.



Art. 11 Tutorato

Allo scopo di diminuire il tasso di abbandono e il divario fra durata reale e quella legale del CdL, entro la seconda settimana dall'inizio dei corsi, ogni studente è assegnato al tutorato esperto di un docente della Classe che ne seguirà l'iter formativo fino al conseguimento della Laurea. Ogni docente può essere tutore di non più di 15 studenti per anno.

Possono essere previste inoltre attività di tutorato di supporto agli insegnamenti impartiti (in particolare quelli del primo anno).

Art. 12 Calendario dell'attività didattica ed esami di profitto

Il CdC approva il calendario degli esami relativo all'A.A. in corso entro il mese di settembre. Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "ripetenti" e "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto.

In ciascun appello lo studente, in regola con la posizione amministrativa e con l'eventuale attestazione di frequenza (dove prevista), può sostenere senza alcuna limitazione, se non quelle determinate dalle eventuali propedeuticità, tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

La sessione d'esame è suddivisa in tre periodi che di norma corrispondono alla interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Art. 13 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

Il CdL provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza. Il CdL in Scienze Geologiche può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri determinando i modi e i tempi di acquisizione. In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.



Art. 14 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web del CdS in (<http://unica2.unica.it/scienzeterra/>) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 15 Contenuti e modalità della prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, denominata esame di laurea, che consiste nella verifica della capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati ottenuti durante il periodo di tirocinio.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito almeno 176 CFU come dettagliati nel prospetto dell'offerta formativa. La valutazione della prova finale viene espressa in cento decimi. Allo studente che supera il massimo, può essere attribuita la lode con voto unanime della commissione.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Entro il mese di settembre il Consiglio di Classe approva il calendario degli appelli di laurea relativo all'A.A. in corso. Sono garantiti almeno quattro appelli distribuiti nell'A.A.

Il CdC nomina per ogni appello di prova finale le Commissioni per gli esami finali composte da un minimo di sette membri ad un massimo di undici tra professori e ricercatori.

Calcolo del voto di laurea

I criteri per le votazioni di laurea sono così ripartiti:

La votazione finale è determinata dalla media pesata dei voti ottenuti nelle prove di verifica dei singoli insegnamenti, intendendosi ogni esame con lode equivalente a 33/30, convertita in centodecimi.

Alla media sopra indicata la commissione può aggiungere un massimo di 12 punti secondo i seguenti criteri:

1. **Prova finale:** Un massimo di 6 punti così distribuiti:
 - da 0 a 5 punti per la valutazione del lavoro svolto e del relativo elaborato (massimo 2 punti per tesi compilative e massimo 5 per tesi sperimentale)
 - da 0 a 1 punti per l'esposizione
2. **Regolarità:** Un massimo di 2 punti e precisamente:



-
- 2 punti se la prova finale per il conseguimento del titolo di laurea viene sostenuta entro tre anni e sei mesi dalla data di immatricolazione;
 - 1 punto se la prova finale per il conseguimento del titolo di laurea viene sostenuta entro quattro anni e sei mesi dalla data di immatricolazione;
3. **Media pesata voti esami:** Un massimo di 3 punti e precisamente:
- 3 punti per medie superiori e/o uguali a 28/30;
 - 2 punti per medie comprese tra 26/30 e 28/30.
4. **Esperienze all'estero:** 1 punto per esperienze formative all'estero, almeno trimestrali, riconosciute e valutate positivamente dal Consiglio di Classe.

Se la votazione finale raggiunge il punteggio di centodieci la Commissione Giudicatrice, se unanime, può conferire la lode; in ogni caso la lode non può essere conferita se la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto, convertita in centodecimi, è inferiore a 100.

Art. 16 Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il corso di laurea in Scienze Geologiche ed il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del CdC che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. Il trasferimento, il passaggio o l'abbreviazione di corso al I anno del Corso di Laurea è consentito solo agli studenti che abbiano sostenuto il test di ammissione, secondo quanto previsto nel bando di concorso per il numero programmato, e siano in posizione utile in graduatoria.

Dovranno, inoltre, sostenere la prova d'ammissione anche coloro che chiedano abbreviazione di corso, passaggio o trasferimento ad anni successivi.

Art. 17 Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea in Scienze Geologiche, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.